

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 100 del 20 FEB. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valente)  
BASA L.

Allegato "B"

REGIONE  
ABRUZZO



**PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE PER CONTRASTARE  
L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DI *Xylella fastidiosa* (Well et Raju)**

**Decreto Ministeriale 07 dicembre 2016**



## 1. Riferimenti normativi e tecnici

Il piano è stato elaborato sulla base della normativa vigente a livello comunitario e nazionale. In particolare:

- Direttiva 2000/29/CE del consiglio (8 maggio 2000) concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e successive modificazioni;
- D.Lgs 19 agosto 2005 n. 214 relativo all'attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali;
- D.Lgs 9 aprile 2012 n. 84 che modifica e integra il D.Lgs 214;
- Decisione della Commissione 214/497/UE relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *Xylella fastidiosa*
- Decreto 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana
- International standard for Phytosanitary Measures n. 6 Guideline for surveillance
- Standard EPPO PM7/24 "Diagnostic Protocol for *Xylella fastidiosa*".
- Standard ISPM 4 della FAO "Requirements for the establishment of pest free areas".
- Standard ISPM 9 della FAO "Guidelines for pest eradication programmes".
- Standard ISPM 10 della FAO "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".
- Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della *Xylella fastidiosa*
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 18-02-2016 "Definizione aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 18-02-2016 Modifiche DM 19 giugno 2015 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana
- Commission database of host plants to be susceptible to *Xylella fastidiosa* in the territory – Update 1- del 21-12 2015
- Decreto Ministero Politiche Agricole del 7 dicembre 2016 Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* nel territorio della Repubblica Italiana e relativo Piano nazionale di emergenza allegato al Decreto.



## 1. Piano di monitoraggio e indagini ufficiali

Il Piano di Monitoraggio e sorveglianza è redatto in attuazione di quanto previsto dal D.M. 7 dicembre 2016 recante misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana.

Il presente piano viene realizzato attraverso indagini ufficiali che il Servizio Fitosanitario effettua, direttamente o sotto la sua sorveglianza, sulle piante sensibili all'organismo specificato *Xylella fastidiosa* per rilevare l'eventuale presenza del batterio nel territorio regionale.

Le indagini consistono in esami visivi e nel prelievo dei campioni per le relative analisi, effettuati nei periodi opportuni per rilevare la presenza dell'organismo specificato, secondo le linee guida ministeriali (allegato 3 del Piano nazionale di emergenza approvato con Decreto 7 dicembre 2016).

## 2. Ambito di applicazione

Il monitoraggio verrà effettuato sulla base delle liste delle piante ospiti e delle piante sensibili a *Xylella fastidiosa* adottate e aggiornate dalla Commissione europea.

Ai sensi delle Decisioni UE 2015/789 e UE 2015/2417, la lista aggiornata delle "piante ospiti" sensibili a *Xylella fastidiosa* nel territorio dell'Unione" è consultabile nella banca dati della Commissione all'indirizzo :

[http://ec.europa.eu/food/plant/plant\\_health\\_biosecurity/legislation/emergency\\_measures/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/plant/plant_health_biosecurity/legislation/emergency_measures/index_en.htm).

## 3. Piano di monitoraggio regionale

Il piano è attuato attraverso il coordinamento e la sorveglianza ufficiale del Servizio Presidi tecnici a supporto del settore agricolo- Ufficio tutela fitosanitaria delle colture e consiste in esami visivi e prelievo di campioni per le analisi di laboratorio, effettuati nei periodi opportuni che saranno indicati dallo stesso Servizio. Nella conduzione delle indagini si terrà conto dell'evoluzione di dati scientifici che, eventualmente, si renderanno disponibili, della biologia dei vettori e di altre piante potenzialmente ospiti. Per la realizzazione del monitoraggio ci si avvarrà degli Ispettori Fitosanitari operanti sul territorio per quanto riguarda dei controlli in vivaio. Per il pieno campo, soprattutto per gli oliveti, ci si avvarrà anche della collaborazione dei tecnici delle Associazioni/organizzazioni olivicole operanti sul territorio, che hanno già partecipato al programma di controllo del 2016 e 2017, previo accordo tra le parti.

Sarà cura del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo- Ufficio Tutela Fitosanitaria coordinare tutte le attività tecniche attraverso l'acquisizione delle schede di rilievo di campo, appositamente predisposte. Le stesse conterranno tutte le indicazioni necessarie per procedere alle successive comunicazioni ministeriali (numero dei siti ispezionati e loro coordinate geografiche, numero dei campioni analizzati e le specie e i relativi risultati, mappa del territorio sottoposto a controllo ecc.)

### 3.1 Controlli in vivaio

Il controllo riguarderà, prioritariamente, i vivai ricadenti nei territori di Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, in cui vi è la massima produzione di oleandro e i vivai che producono olivo e ornamentali sensibili. In caso di specie ospiti non prodotte dai vivai ma solo commercializzate dovrà essere effettuato un controllo documentale volto alla verifica della zona di provenienza.



Nei vivai, in ogni caso, saranno effettuati campionamenti, anche su piante asintomatiche inviati al laboratorio di diagnostica.

Il monitoraggio potrà essere effettuato nel periodo maggio-novembre

### 3.2 Controlli in impianti commerciali

Per ottimizzare e meglio programmare l'attività del monitoraggio anche nei prossimi anni il territorio della Regione Abruzzo è stato suddiviso in 5 settori:

- settore A, compreso tra la fondovalle Trigno e la fondovalle Sangro;
- settore B, compreso tra la fondovalle Sangro e la fondovalle Foro;
- settore C, compreso tra la fondovalle Foro e fondovalle Tavo;
- settore D, compreso tra la fondovalle Tavo e la fondovalle Vomano;
- settore E, compreso tra la fondovalle Vomano e la fondovalle Tronto;

Ogni settore sarà diviso in maglie con reticolo di 3,5 x 3,5 Km. (circa 1200 ha) e si estenderà dalla fascia costiera per 30 Km all'interno.

### 3.3 Dimensione del campionamento

La dimensione del campione da monitorare e quindi il numero degli ettari, dei siti, delle matrici vegetali e degli insetti vettori da sottoporre a controllo e ad analisi può variare da un anno all'altro. Infatti le mutevoli condizioni climatiche, fitosanitarie, normative possono influire sulla dimensione del campione da sottoporre a controllo. Il numero di ettari, siti da sottoporre a controllo e il numero di analisi da realizzare viene riportato e aggiornato annualmente sulla base delle esigenze e delle capacità operative del Servizio fitosanitario regionale.

#### 3.3.1 Monitoraggio impianti commerciali :

**Controlli visivi:** ad ogni tecnico potrà essere assegnato il controllo di uno o più comuni o una parte di essi e, sulla base delle conoscenze territoriali si individueranno gli oliveti situati in aree a maggior rischio ad es. vie di comunicazione, aree non coltivate o abbandonate ecc. in cui saranno effettuati controlli visivi e compilate le relative schede di coltura. Il controllo andrà effettuato una sola volta nel corso dell'anno diluendoli nell'intero periodo di controllo (luglio-ottobre) e non concentrando le osservazioni in un solo periodo. A tal proposito sarà cura del Servizio Presidi Tecnici coordinare mensilmente la consegna delle schede di rilievo.

#### Modalità di prelievo dei campioni

La *X. fastidiosa* si localizza nel tessuto xilematico degli ospiti, sul picciolo, e la nervatura centrale della foglia.

- I campioni devono essere formati da rami tagliati con attaccate le foglie.
- Per piante piccole può venir inviata in laboratorio l'intera piantina.
- Per piante con foglie sclerotiche (ad esempio la *Coffea*), possono venire campionati i piccioli.

#### Tipo di pianta:

- ▶ Specie arboree a foglia caduca: per ogni pianta almeno 8 rametti di 15-20 cm con foglie, in alternativa, da settembre in poi, 10-12 foglie mature con picciolo prelevate da rami ben lignificati;
- ▶ Specie arboree sempreverdi: per ogni pianta 8 rametti di 15-20 cm con foglie in alternativa 10-12 foglie mature con picciolo prelevate da rami ben lignificati;
- ▶ Piante erbacee e specie a ciclo annuale: Porzioni di fusto/cauli con foglie basali; laddove possibile, prelevare l'intera pianta, compresa eventualmente le radici;
- ▶ Piante arbustive: Rametti ben lignificati di 15-20 cm con foglie mature.



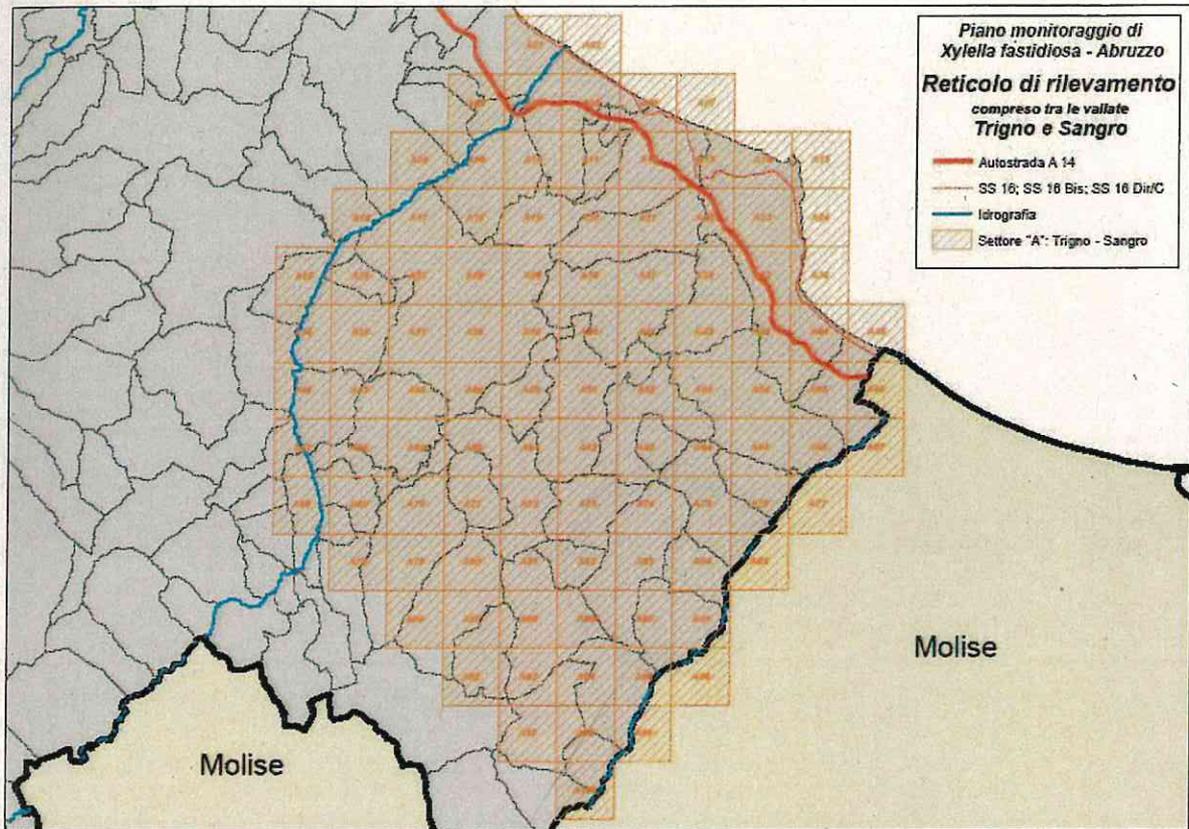
Si ricorda che i risultati dei test analitici sono fortemente dipendenti dalla qualità e tipologia del materiale vegetale oggetto di indagine. Per cui occorre che i prelievi dei campioni vegetali siano fatti in modo omogeneo e puntuale. Di seguito vengono definiti i parametri minimi legati al tipo di campioni prelevati per il laboratorio per le analisi di verifica.

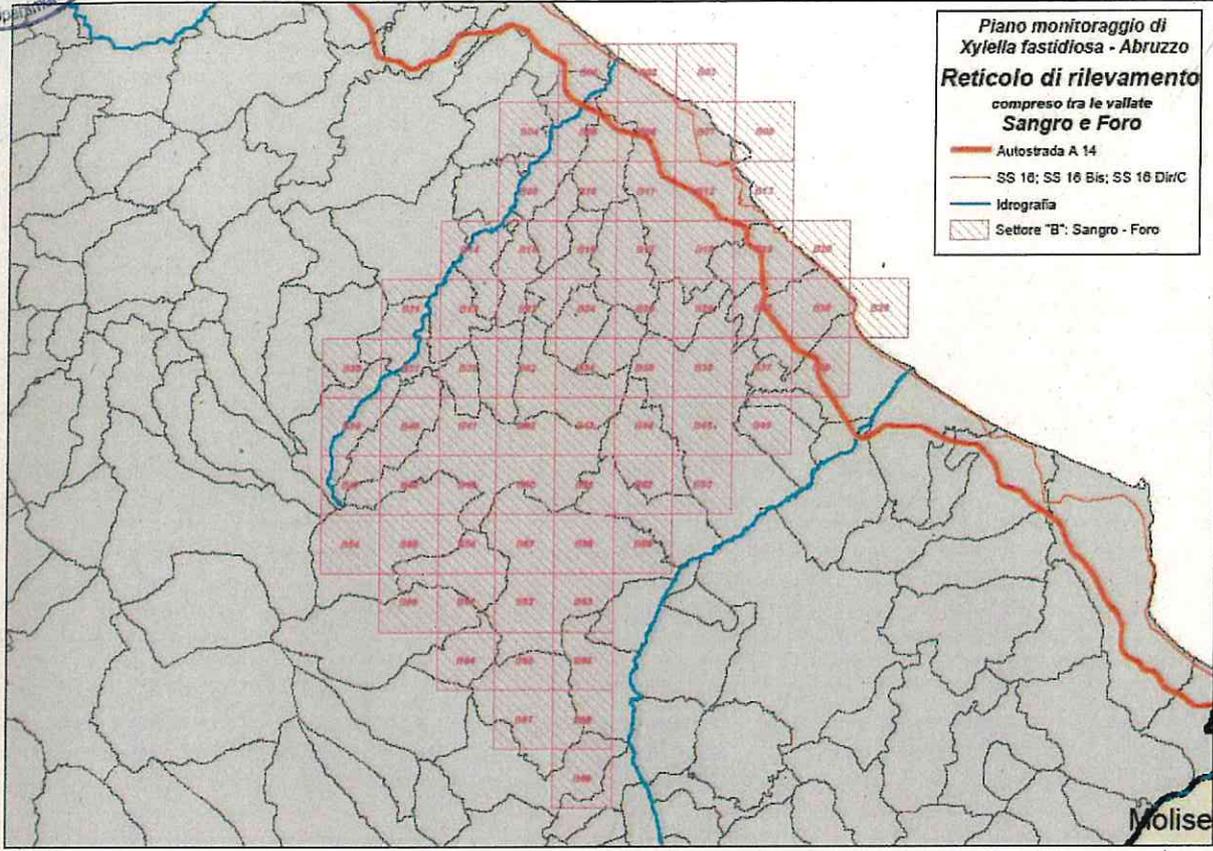
Tipo di campione	Piante ospiti\tipo di tessuto	Numero minimo di foglie\germogli per il campione da laboratorio	Peso approssimativo del campione da laboratorio
Campioni da piante individuali con foglie	Piccioli\germogli e\o nervature di foglie di grandi dimensioni come <i>Coffea</i> sp.; <i>Ficus</i> sp., <i>Vitis</i> sp., <i>Nerium oleander</i> .	5	0.5-1g
	Piante con foglie senza piccioli o con piccoli e nervature.	25	0.5-1g
	Piccioli\germogli o nervature di foglie di piccole dimensioni come <i>Polygala myrtifolia</i> e <i>Olea</i> sp.	25	0.5-1g
Campioni composti da diverse piante di un singolo lotto con foglie	Campioni di piante asintomatiche prelevate in vivaio, garden e\o impianti produttivi	100-200	10 - 50 g
Piante dormienti o talee	Tessuto xilematico	Non applicabile	0.5-1 g

### 3.2.2 Monitoraggio vettori

In considerazione della diffusa presenza in molti areali abruzzesi del maggiore vettore del batterio sin qui accertato (sputacchina - *Philaenus spumarius*), e sulla base delle risultanze del monitoraggio del 2016 e 2017 si dovrà procedere all'accertamento della presenza dei vettori. Il campionamento inizierà a partire dalla metà di luglio e terminerà a fine ottobre. In ogni stazione dovranno essere posizionate n. 2 trappole cromoattrattive, di colore giallo, (fornite dal Servizio) una all'interno e una all'esterno del campo oggetto di controllo. Ogni trappola andrà obbligatoriamente sostituita al massimo dopo 10-15 giorni dal posizionamento e inviata al laboratorio di diagnostica dopo averla avvolta in film plastico trasparente (tipo Domopack). Così come per il prelievo dei campioni, ogni trappola sarà identificata a mezzo coordinate GPS, data di posizionamento, data di ritiro e nome dell'ispettore, il tutto riportato su apposita scheda.



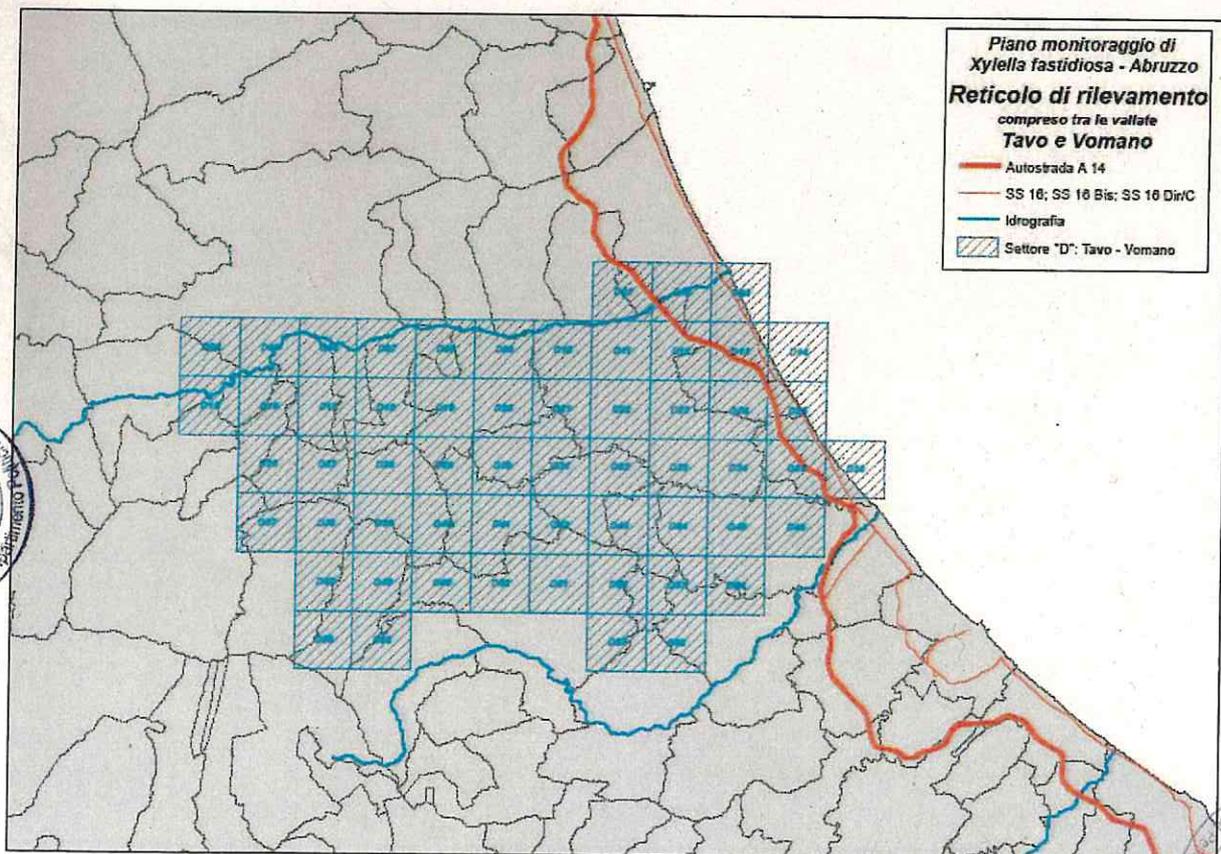
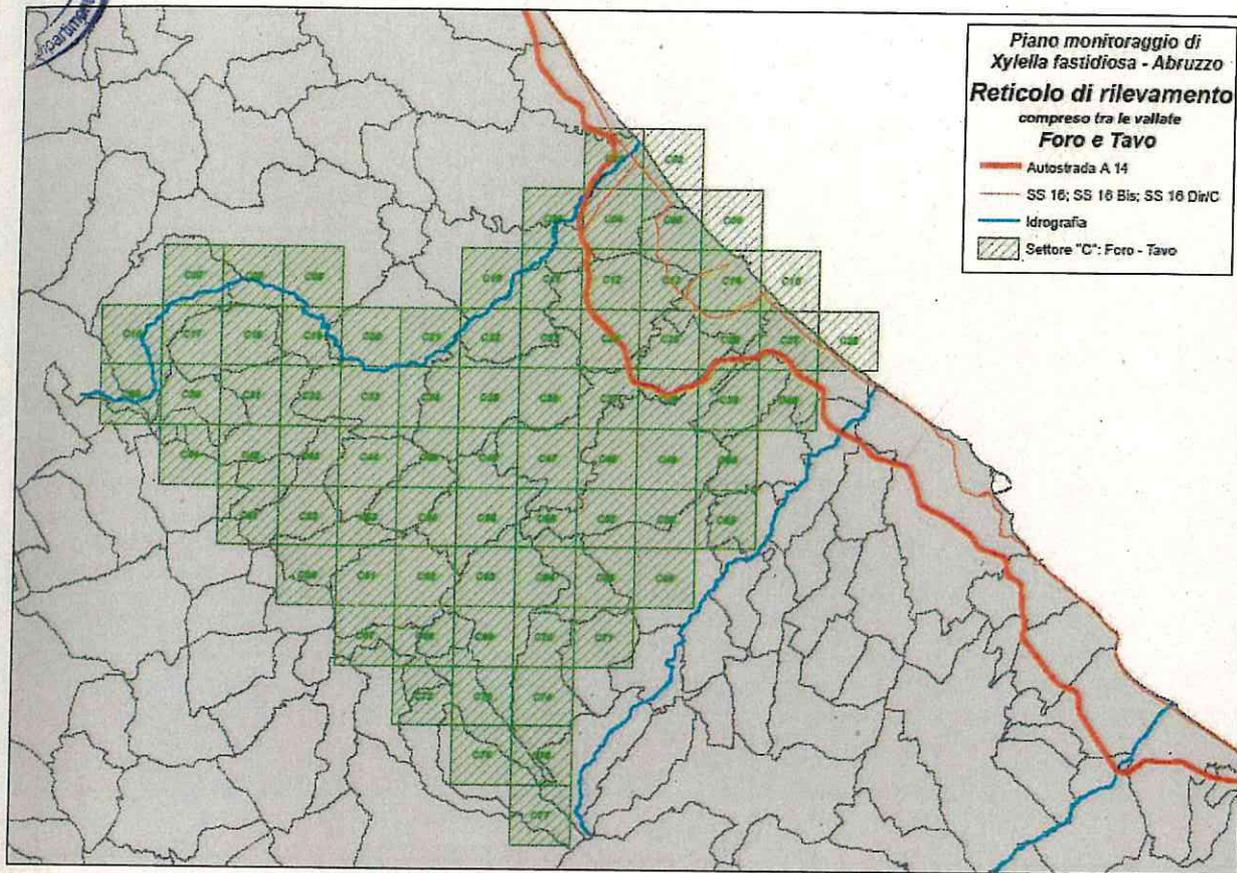




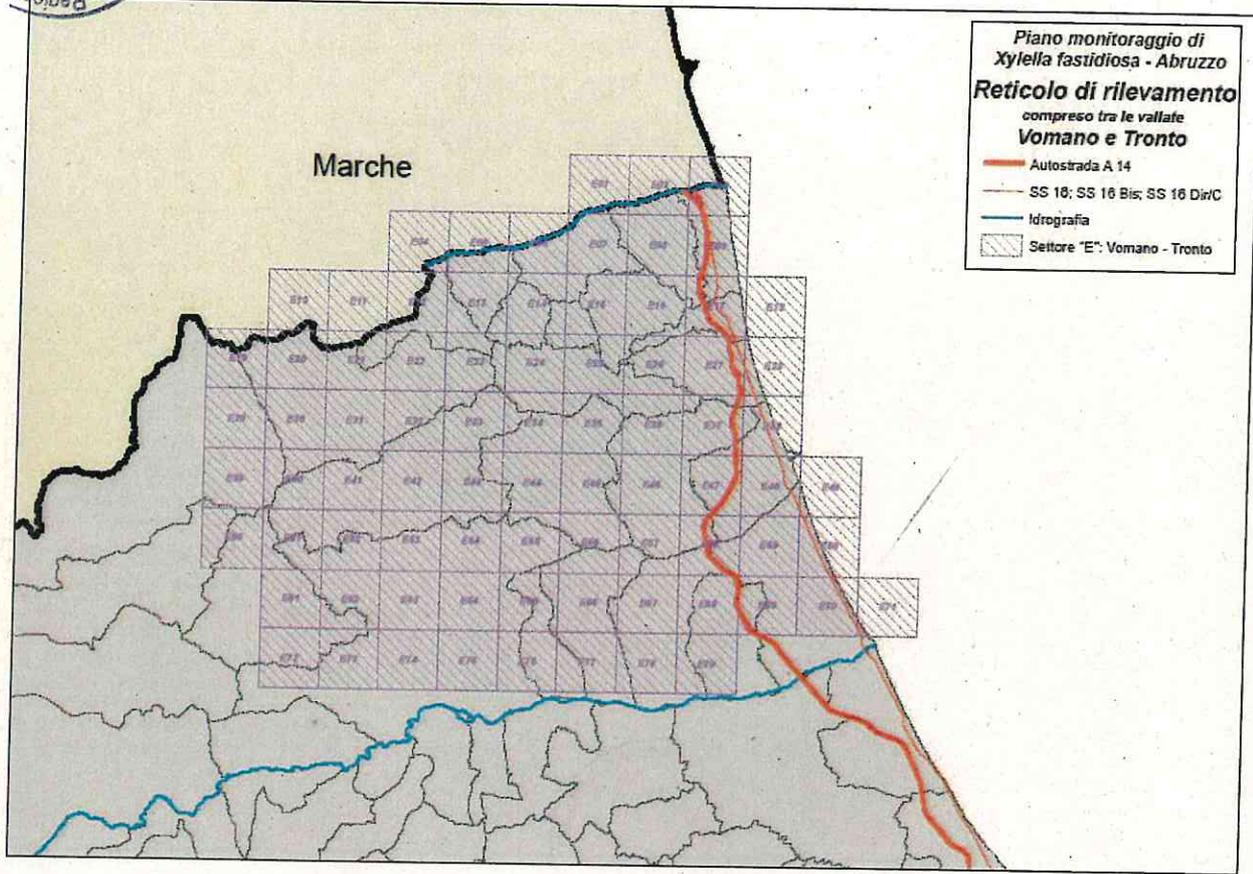
**Piano monitoraggio di  
Xylella fastidiosa - Abruzzo**  
**Reticolo di rilevamento**  
compreso tra le vallate  
**Sangro e Foro**

-  Autostrada A 14
-  SS 16; SS 16 Bis; SS 16 Dir/C
-  Idrografia
-  Settore "B": Sangro - Foro





Regione Marche  
Dipartimento Pesce



Regione Marche  
Dipartimento Pesce

